

C.d.F.

CONTRATTO
DI FIUME
DEL MUSONE

PRIMO PIANO D'AZIONE

2019-2021

Contratto di fiume del Musone
Piano d'azione 2019-2021

I firmatari del manifesto d'intenti

Comune di Loreto
Comune di Apiro
Comune di Appignano
Comune diCastelfidardo
Comune di Cingoli
Comune di Filottrano
Comune di Gagliole
Comune di Jesi
Comune di Montefano
Comune di Numana
Comune di Osimo
Comune di Polverigi
Comune di Porto Recanati
Comune di Recanati
Comune di San Severino Marche
Comune di Santa Maria Nuova
Comune di Staffolo
Comune di Treia
Associazione Riviera del Conero
Legambiente Marche
WWF Marche centrali
CEA la Confluenza Osimo
Parco Regionale del M.Conero
Consorzio Bonifica Marche
Regione Marche
Fondaz. Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes
Acquambiente s.r.l.
Fondazione Ferretti Castelfidardo
Italia Nostra Castelfidardo
Scuola Lancio Mosca IFFC Marche
Ordine geologi delle Marche
ARCA benefit s,r.l
Federazione provinciale Coldiretti Macerata

Coordinatore per la formazione del Contratto:

gruppo Sunesis
Arch. Carlo Brunelli
con
Arch. Marco Bruschi
Geol. Fabio Vita

Gennaio 2019

Obiettivi e motivazioni

Attraverso il Contratto di Fiume si vuole portare il territorio del bacino del fiume Musone ad “*adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale*”¹

Il percorso del Contratto di fiume può essere identificato come un processo di “*programmazione negoziata e partecipata volta al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici. Tali processi si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con le peculiarità dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza.*”²

Nel complesso il CdF del Musone nasce con l’obiettivo di:

- migliorare la qualità delle acque e la tutela dell’ecosistema fluviale;
- ridurre il rischio dei fenomeni di esondazione;
- aumentare la sicurezza e la fruibilità.
- sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e del territorio

Il percorso di formazione del Contratto di fiume ha portato alla redazione di un Piano di Azione condiviso, che intende perseguire concretamente gli obiettivi proposti, nei limiti della possibilità economiche ed organizzative disponibili ed ottenibili, in un periodo temporale di 2-3 anni, verificandone costantemente l’attuazione e le risposte.

Il CdF del Musone si pone come un’esperienza nuova di *governance* territoriale che si basa sui principi di sussidiarietà, integrazione e riorientamento delle politiche in atto, e soprattutto di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che riguardano il loro territorio nel contesto.

Si tratta di un processo fondamentalmente culturale, attivabile a partire dalla formazione di uno sguardo conoscitivo comune della complessità dei fattori che compongono la realtà di un territorio, dei processi amministrativi e delle strategie in atto. La successiva elaborazione e discussione collettiva, sulla base delle diverse attitudini e competenze, deve poter maturare una visione comune e una nuova strategia per seguirla e darne attuazione..

La portata innovativa del Contratto di fiume, la necessità di acquisire e sedimentare nuove prassi nell’affrontare in modo collegiale le questioni territoriali, la difficile congiuntura che offre scarse risorse economiche pubbliche attivabili per la riqualificazione dei territori consigliano, al di là delle aspettative ed ai desideri di raggiungere subito obiettivi importanti, una *ragionevole moderazione* nella portata e nei contenuti degli impegni che i diversi attori del territorio sono chiamati oggi ad assumere. L’importante è, in questa fase di avvio, imparare a camminare e a farlo senza forzare, per convincersi davvero di poter quanto prima fare passi più decisi e perfino arrivare a poter correre.

¹dal “Il Forum Mondiale dell’Acqua”

² dalla “Carta nazionale dei Contratti di fiume”

L'iter che ha condotto al piano di azione

La costruzione del Contratto di fiume del Musone ha seguito le fasi individuate dal Tavolo nazionale dei Contratti di fiume:

Animazione e costruzione della rete:

coinvolgendo gli attori locali interessati secondo modalità opportune a massimizzare la massa critica e la pluralità di coloro che partecipano attivamente al processo

Definizione di regole e strumenti:

al fine di procedere in modo ordinato e condiviso secondo le aspettative dei tutti

Costruzione della visione e scelta degli obiettivi prioritari condivisi:

a partire da quadri conoscitivi che radunano e sintetizzano criticamente – rendendoli divulgabili – gli studi, i documenti e gli atti amministrativi disponibili, evidenziando problematiche e potenzialità. Ma accanto a questi vanno perseguiti anche i quadri conoscitivi popolari, rilevandone i caratteri, le fragilità, l'attaccamento a determinate tradizioni o affettività. Dalla condivisione e dal dialogo "ostinato" su questi quadri conoscitivi e sulle questioni che emergono come più pressanti, si declinano, con un processo di distillazione andata-ritorno, obiettivi di tutela e riqualificazione territoriale, le strategie operative, definendo alla fine adeguate azioni progettuali.

Formalizzazione dell'accordo:

che nel caso del CdF del Musone vuole configurarsi nella forma dell'accordo di programma per raggiungere, pur nella volontarietà del processo, un preciso impegno reciproco nella fase di attuazione.

Attuazione e monitoraggio delle performance:

in cui "nel rispetto dei principi ispiratori sopradescritti, gli attori mettono in atto tutte le strategie e le azioni delineate nell'accordo valutando progressivamente i risultati raggiunti ed eventualmente ridisegnando il percorso stesso al fine di migliorarne le performance"³

Durante il percorso devono poi essere sempre implementate le attività di comunicazione e di formazione.

Gli atti che hanno costruito il Contratto di fiume

Dopo le prime iniziative di un primo gruppo promotore per muovere l'attenzione della comunità e delle amministrazioni locali sulla opportunità di avviare il Contratto di fiume, sono stati sottoscritti da diversi attori locali due documenti essenziali:

Il Manifesto di intenti

sottoscritto ufficialmente in data 07.04.2017 a Loreto da 18 comuni i cui territori sono ricompresi anche solo in parte nel bacino del Musone (ad esclusione del sottobacino del torrente Aspigo), dalla Regione Marche e da undici altri soggetti (associazioni, enti di gestione dei fiumi e del ciclo integrato delle acque, fondazioni) ai quali si sono aggiunti altri due attori locali durante l'iter di costruzione del contratto, per un totale di 32 firmatari.

Il Protocollo d'intesa

Per l'avvio della fase operativa attraverso l'incarico ad un coordinatore per la conduzione dell'iter di costruzione del contratto di fiume, i 18 comuni aderenti al manifesto di intenti hanno sottoscritto in data 29.09.2017 uno specifico protocollo d'intesa suddividendo in parti proporzionali il costo dell'onorario professionale ed individuando nel Comune di Loreto il capofila dell'iniziativa.

³ dalla "Carta nazionale dei Contratti di fiume"

Le strutture operative e l'iter per la costruzione del contratto di fiume

Attraverso una prima discussione assembleare si è deciso di far coincidere la figura del “comitato promotore” con l'insieme di tutti i soggetti firmatari del manifesto di intenti. Per la “cabina di regia” la scelta è stata quella di mantenere una struttura agile dove fosse garantita la presenza di quattro amministrazioni locali (Cingoli, Osimo, Porto Recanati suddivise per ambiti territoriali montano, collinare e costiero, oltre al comune capofila), delle associazioni ambientaliste (WWF), della Regione Marche, e del Consorzio Bonifica delle Marche.

In data 15.12.2017 si è svolto il primo incontro del comitato tecnico scientifico chiamato a collaborare alla formazione dei quadri conoscitivi.

La formazione dei quadri conoscitivi

Durante la formazione dei quadri conoscitivi, che ha compreso l'acquisizione dei dati riguardanti i programmi di lavoro e gli impegni di spesa svolti e da svolgere nei prossimi due anni dai soggetti preposti alla difesa del suolo ed al ciclo integrato delle acque (sia enti pubblici che società di gestione) è proseguita l'attività di coinvolgimento della popolazione locale e di acquisizione di informazioni “dal basso”.

E' stata aperta una pagina su facebook in cui sono state fornite informazioni sullo stato di avanzamento dell'iter e sui diversi incontri assembleari, è stato prodotto un depliant informativo ed un questionario per sondare la percezione popolare delle problematiche e delle potenzialità legate al fiume.

La volontà di perseguire al massimo livello la partecipazione ha comportato una modulazione particolare del percorso di lavoro che, nel rispetto degli indirizzi di base della carta nazionale dei contratti di fiume, ha cercato di aderire in modo specifico al carattere della comunità locale.

In sintesi possiamo radunare le specificità del percorso di formazione del Contratto di fiume del Musone in una serie di punti:

- la massima centralità data all'assemblea come organo di confronto, consultazione decisione collettiva
- la ricerca ostinata della partecipazione e della conoscenza delle dinamiche locali ottenuta attraverso la moltiplicazione degli incontri nell'intero territorio (sette incontri “conoscitivi” e due laboratori di analisi swot solo nella fase che ha portato all'uscita dei quadri conoscitivi).
- Un ruolo accentuato del cosiddetto “facilitatore”, che nel Musone ha preso il nome di “coordinatore”, nel ricordare con costanza l'impegno a partecipare alle riunioni specie da parte delle amministrazioni locali
- L'opportunità di avviare alcuni “tavoli tecnici” già nella fase di costruzione del progetto, senza attendere la definizione del quadro strategico, su quei temi che sono emersi fin dai primi mesi di attività come particolarmente sentiti e condivisi dai vari soggetti locali. Questa anticipazione ha voluto anche placare cenni di inquietudine mostrati da alcuni amministratori nel protrarsi della fase di studio rispetto a quella delle risposte, frutto evidentemente di un diffusa disabitudine alla pratica della programmazione.
- I tavoli tecnici, proiettati anche su possibilità di finanziamento, hanno riguardato un progetto integrato per l'area della confluenza Aspio-Musone, l'attuazione della rete ecologica delle marche (REM), l'utilizzo di fondi messi a disposizione del GAL colli esini - San Vicino per studi inerenti l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale e la promozione del turismo e della conoscenza del territorio nelle aree interne.
- La parità di considerazione data della formazione dei quadri conoscitivi alle due componenti, quella scientifica e quella popolare, favorendo il dialogo reciproco, portando a ciascuna parte le considerazioni dell'altra, fino a raggiungere una comprensione e condivisione sostanziale delle questioni in gioco.

Il lavoro svolto per la formazione dei quadri conoscitivi, nelle due componenti scientifica e popolare riportate entro un quadro unitario, è stato presentato il 19.10.2018 a Loreto che nel frattempo ora già stato pubblicato nella pagina dedicata sul sito del Comune di Loreto (Sintesi dei quadri conoscitivi : allegato 1 e 2)

La definizione del piano strategico

Un aspetto che ha decisamente colpito favorevolmente, agevolando la costruzione degli obiettivi strategici, è stata la pressoché totale condivisione sulle parti confrontabili delle valutazioni condotte dai quadri conoscitivi scientifici e popolari, al di là degli interessi specifici più particolareggiati nella tutela dell'ambiente a livello scientifico o più rivolti alla valorizzazione turistica e fruitiva del territorio a livello popolare.

L'unica, annosa, discussione aperta è apparsa quella intorno alle modalità di gestione dei lavori di manutenzione in alveo fluviale che, pur spostandosi decisamente verso una visione più olistica del problema mantiene una differenza di vedute tra operatori istituzionali, corpo scientifico e semplici cittadini. Questo aspetto è stato affrontato traducendolo nel l'obiettivo di un tavolo di confronto sui progetti di manutenzione fluviale nella fase dello studio di fattibilità, prendendo il tempo necessario ad una tematica che evidentemente richiede si sedimentare più occasioni di discussione.

Il Piano strategico è stato definito con un processo di deduzione e distillazione delle risposte alle problematiche o alle potenzialità rilevate dai quadri conoscitivi, partendo dagli obiettivi fondamentali posti alla base della formazione del contratto, articolati per temi e per tipi di intervento (generali, locali, propedeutici, esecutivi).

Si è voluto così mantenere uniti sia gli obiettivi generali, legati a questioni che riguardano l'intero bacino del Musone e anche aspetti di carattere amministrativo, con obiettivi puntuali in specifici ambiti territoriali

Le azioni che declinano quindi gli obiettivi strategici individuati costituiscono il vero piano strategico del Contratto di fiume, che associa azioni già programmate nella direzione del risanamento fluviale dagli enti istituzionalmente preposti (ATO, Consorzio Bonifica, Diga del Suolo della Regione Marche), azioni generali individuate nel processo di formazione del contratto di fiume, azioni specifiche locali sempre individuate nel contratto di fiume ed azioni già parzialmente avviate (con intese programmatiche) già nella fase di elaborazione del contratto.

Nella fase di costruzione del Piano strategico, a partire dai risultati dei quadri conoscitivi, si sono svolte 6 assemblee nel territorio per discutere e condividere il percorso deduttivo dagli obiettivi alle azioni e soprattutto lo "scenario strategico di base".

Per scenario strategico si è inteso definire la "misura" dell'azione da svolgere, in relazione ad una serie di parametri posti nella finalità di assicurare la massima concretezza all'azione di governo nel periodo di due-tre anni dalla stipula dell'accordo di programma per l'implementazione del primo piano d'azione.

I parametri sottoposti all'assemblea sono stati:

- L'abitudine a collaborare assieme tra enti locali e tra questi e gli altri soggetti del territorio che hanno partecipato al percorso collettivo di formazione del contratto di fiume
- La disponibilità di risorse attivabili nel periodo considerato sia da parte degli enti locali che della regione o di altri soggetti
- La maturazione della consapevolezza sulle tematiche inerenti il fiume Musone ed il suo territorio come bene comune tra la popolazione residente
- La conoscenza del territorio e del fiume da parte della popolazione residente

La forza di questi parametri incide direttamente sull'ambizione con cui si può guardare ai risultati da conseguire nel primo piano di azione. Nel caso del Musone la discussione assembleare ha invece rilevato una sostanziale debolezza di tutti i parametri posti che ha portato quindi alla decisione di affrontare il primo piano di azione in modo "misurato" e "propedeutico".

Molte delle azioni individuate sono virtualmente a costo zero per le amministrazioni e/o orientate alla ricerca di finanziamenti.

L'importante è che il processo si avvii, che ogni comune lungo la valle porti alla fase di studio, di progettazione e magari di realizzazione – senza assumere oggi impegni finanziari ma nella volontà di impegnarsi assieme agli altri – di un intervento almeno in ogni ambito (unità minima di paesaggio) in cui è stato articolato il bacino del Musone.

L'avvio di iniziative di conoscenza con le scuole, l'attuazione condivisa dell'REM, l'avvio di un grande progetto integrato per la confluenza Aspio-Musone, gli studi sulla possibilità di avviare accordi agro-ambientali, la creazione di un regolamento di polizia rurale unitario e di un corpo territoriale di vigilanza ambientale, sono tutte azioni che, se portate a termine, sono in grado di modificare profondamente – e ovviamente in meglio – l'attuale rapporto tra una comunità locale e il suo territorio.

Il percorso dai quadri conoscitivi al Piano strategico, alla scelta su quali azioni del piano strategico confermare nel Piano d'azione e quali lasciare invece in seconda istanza, si è svolto negli ultimi tre mesi del 2018 (vedi la seconda fase del percorso partecipativo - allegato 3).

I Comuni e gli altri enti sottoscrittori sono stati chiamati a deliberare in merito ai vari passaggi decisionali operati dall'assemblea, confermando (o emendando) contenuti proposti.

Questo ulteriore processo di verifica, propedeutico alla assunzione di piena responsabilità per la firma di un accordo di programma, ha portato alla definizione del presente Primo piano di azione del Contratto di fiume del Musone.

Elenco delle azioni per il periodo 2019-2021

sigla	azione	Ambiente biodiversità	agricoltura	Gestione Corsi d'acqua	Gestione territorio	Valorizzazione turistica	monitoraggio	tipo
T1a	Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale							Intesa operativa
L1a	Progetto integrato foce –Musone (ambito 10)							progetto
T2a	Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)							studio Intesa operativa
T3a	Pubblicazione “La via del Musone”							realizzazione
T4a	Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio							Intesa operativa
P1	Interventi ATO 3 e ATO2							realizzazione
P2	Interventi Consorzio Bonifica							realizzazione
P3	Interventi Genio Civile							realizzazione
P4	Interventi PIL							realizzazione
P5	Distretto cicloturistico							implementazione
T5	studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)							Studio Intesa operativa
T6	protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti							Intesa operativa
T7	progetto: "adotta il fiume" con le scuole							realizzazione
L2	progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)							progetto
L3	progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)							progetto
L4	progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)							Studio progetto
L5	progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)							progetto
L6	progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)							studio progetto
L7	progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)							progetto
L8	studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)							Studio Intesa operativa
L9	progetto integrato per Valdiola (ambito 1)							progetto
L10	progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)							progetto
L11	progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)							Studio intesa operativa
L12	Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica Lago di Castreccioni (ambito 2)							Studio progetto

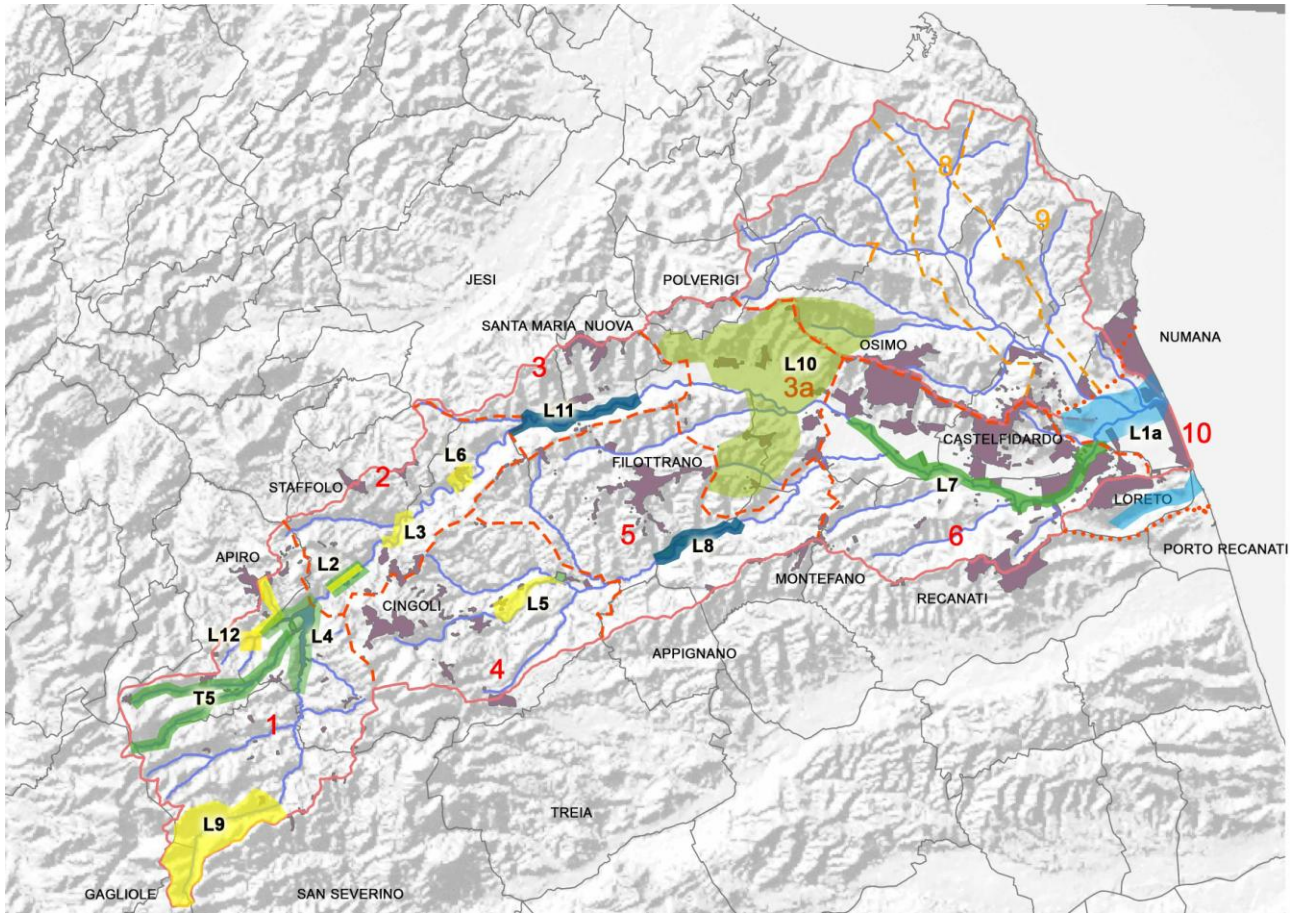
T = territoriale

L = locale

P = già programmato

a = già avviato

localizzazione delle azioni territorialmente definite



- azioni di tipo naturalistico-ecologico
- azioni di tipo ecologico-culturale
- azioni di gestione fluviale
- azioni di tipo idraulico-ecologico
- azioni di sviluppo turistico
- unità minime di paesaggio (ump)
- ump del sottobacino dell'Aspio non comprese nel Contratto di fiume*

Attività T1a	Titolo Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale
Descrizione attività	Intesa operativa per l'attuazione della REM nei PRG comunali attraverso il percorso definito con l'adesione al progetto europeo BID-REX come progetto pilota per le Marche. Definizione ed approvazione di un regolamento di polizia rurale unitario in sintonia con il processori adeguamento della REM e gli obiettivi del Contratto di fiume Costruzione e messa in funzione di un modello operativo per il controllo dell'ambiente attraverso l'istituzione di un corpo dei vigili ambientali che agisca sul territorio del bacino del Musone e/o il coordinamento di volontarie e guardie ecologiche riconosciute
Soggetto responsabile	Ufficio REM - Regione Marche
Soggetti coinvolti	Comuni del contratto di fiume che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa Regione Marche – servizio REM
Quantità e origine delle risorse necessarie	Somme messe disposizione dei Comuni e/o dalla Regione Marche ,da definire in funzione delle azioni da implementare.
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Attuazione della REM nei PRG comunali in modo unitario
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Claudio Zabaglia

Attività L1a	Titolo Progetto integrato foce –Musone (ambito 10)
Descrizione attività	<p>I soggetti proponenti si impegnano alla ricerca di possibili finanziamenti per il progetto integrato della Foce del Musone i cui obiettivi sono già stati concordati attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma nella fase di costruzione del Contratto di fiume.</p> <p>Gli obiettivi del progetto consistono nella definizione di una serie di aree di laminazione per l'abbattimento del rischio alluvioni con funzione anche fitodepurativa e di incremento della biodiversità in un'area strategica nel piano della rete ecologica marche (REM).</p> <p>Il progetto comprende anche la costruzione e lo studio di modelli sperimentali atti a parametrizzare l'efficienza di varie linee di azione al fine di valutarne l'efficacia, l'applicabilità locale e la replicabilità in ambiti aventi problematiche similari.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Numana
Soggetti coinvolti	Comuni di Numana, Castelfidardo, Loreto, Porto Recanati – Consorzio Bonifica Marche – Regione Marche – Associazione Riviera del Conero – Ente Parco del Conero – soc. Acquambiente srl; soc. ASTEA srl; NET4partners;
Quantità e origine delle risorse necessarie	I soggetti coinvolti promuovono la definizione dei materiali utili alla partecipazione di bandi europei(LIFE, Horizon) o altri canali di finanziamento
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Avvio di un progetto integrato per la soluzione dei problemi di rischio ambientale, qualità delle acque e adattamento ai cambiamenti climatici nella fascia litoranea del bacino del Musone
Monitoraggio	<p>Aggiornamento del</p> <p>Situazione/scostamenti</p>
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato di Numana

Attività T2a	Titolo Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (priorità per aree GAL)
Descrizione attività	Studio per verificare la disponibilità delle aziende agricole presenti nel territorio per definire specifici accordi agro ambientali d'area nei temi inerenti l'assetto idrogeologico, l'incremento della biodiversità, la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti, l'implementazione dell'agricoltura biologica e delle filiere di produzione locale. Definizione, a seguito dello studio, di un protocollo d'intesa per la costituzione di accordi agro ambientali per la partecipazione ai band del PSR . Avvio di accordi agroambientali e partecipazione ai bandi.
Soggetto responsabile	Comune di Filottrano
Soggetti coinvolti	Comuni del CdF delMusone,con particolare riguardo ai Comuni compresi nel GAL colli Esini-San Vicino
Quantità e origine delle risorse necessarie	Circa 7000 euro provenienti per metà dal GAL e per metà cofinanziati dai comuni e/o da soggetti privati locali
Tempi di attuazione	Entro il 2019 (studio e protocollo). Entro il 2021 (accordi agro ambientali)
Risultati attesi	Avvio di accordi agroambientali d'area per un miglioramento dell'uso dei suoli con positive ricadute sulla qualità delle acque fluviali e sulla limitazione del rischio alluvioni
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato di Filottrano

Attività T3a	Titolo Studio e pubblicazione “La via del Musone”
Descrizione attività	Studio delle realtà del territorio finalizzato alla progettazione e redazione di un opuscolo divulgativo sulle qualità culturali, ambientali e turistiche presenti nell’alta val Musone, ideato sia ad uso dei residenti (in particolare per le scuole) che dei turisti che frequentano la Riviera del Conero. L’opuscolo è costruito come un racconto di viaggio che parte dalla foce del Musone alla scoperta, a piedi, delle sorgenti del fiume.
Soggetto responsabile	Comune di Filottrano
Soggetti coinvolti	Comuni del CdF del Musone, con particolare riguardo ai Comuni compresi nel GAL colli Esino-San Vicino
Quantità e origine delle risorse necessarie	Circa 7000 euro provenienti per metà dal GAL e per metà cofinanziati dai comuni e/o da soggetti privati locali
Tempi di attuazione	Entro il 2019
Risultati attesi	Aumentare la conoscenza del fiume nei residenti e la presenza turistica nelle aree interne
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato di Filottrano

Attività T4a	Titolo Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio
Descrizione attività	Definizione di un protocollo d'intesa tra i soggetti firmatari del Contratto di fiume per definire le strutture le modalità operative per lo svolgimento della fase di monitoraggio e sollecitazione delle azioni previste, i cui risultati in progress devono essere resi pubblici attraverso report periodici. Sulla base del protocollo, svolgimento dell'attività di monitoraggio fino alla conclusione del primo piano d'azione e l'avvio contestuale del secondo.
Soggetto responsabile	Comune di Loreto (capofila)
Soggetti coinvolti	Tutti i Comuni aderenti al Contratto di fiume
Quantità e origine delle risorse necessarie	Spese da definire in funzione delle modalità scelte dai Comuni e sulla base di un finanziamento diretto da parte dei sottoscrittori del Contratto di fiume
Tempi di attuazione	Tre mesi per definire il protocollo. Fino al 2021 per lo svolgimento del monitoraggio
Risultati attesi	Svolgimento di tutte le azioni del Contratto di fiume nel modo più efficace possibile
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Loreto

Attività P1	Titolo Interventi ATO 3
Descrizione attività	Implementazione dei programmi di intervento già pianificati dalla ATO 3 il periodo dal 2019 al 2021 <ul style="list-style-type: none"> - Collettamento Crocette di Castelfidardo su Osimo nord e depuratore Castelfidardo 300.000 € - Collettamento versante nord Castelfidardo (S.Rocchetto, Stazione, Monte Camillone) 1.100.000 € - Collettamento scarichi non depurati località Castelnuovo di Recanati 440.000 € - Collettamento zone centro Cingoli e frazioni Torre e Troviggiano 1.200.000 € - Collettamento fognature di Montefano e Passatempo fino al depuratore di Castelfidardo 1.110.000 € - Ampliamento depuratore di Castelfidardo località Poticcio di Acquaviva 6.862.858 € - Collettamento fognature di Montefano vecchio a Passatempo e al dep. di Castelfidardo 332.400 € - Collettamento zona industriale Cian Cain Castelfidardo al depuratore di Castelfidardo 70.000 € - Collettamento scarichi versante nord nel Comune di Osimo verso st.soll. Osimo stazione 350.000 € - Collettamento scarichi frazione Aspigo di Osimo alla st.soll. Osimo Stazione 3.929.000 €
Soggetto responsabile	ATO 3
Soggetti coinvolti	Gestori del servizio idrico integrato, Comuni
Quantità e origine delle risorse necessarie	16,33 milioni di investimenti programmati dalle ATO e derivanti dai proventi delle tariffazioni dei consumi ad opera dei gestori del servizio idrico integrato cui compete anche la realizzazione degli interventi
Tempi di attuazione	Entro il 2021
Risultati attesi	Miglioramento della qualità delle acque da inquinamento da scarichi urbani
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Silvia Galassi (ATO 3)

Attività P2	Titolo Interventi Consorzio Bonifica
Descrizione attività	Attività di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico-forestale come già pianificato dal Consorzio di Bonifica delle Marche
Soggetto responsabile	Consorzio Bonifica Marche
Soggetti coinvolti	
Quantità e origine delle risorse necessarie	213.538,75 (da aggiornare in progress)
Tempi di attuazione	Fino al 2020
Risultati attesi	Mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico relativo al reticolo idraulico di competenza
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Marta Mangoni (Consorzio Bonifica Marche)

Attività P3	Titolo Interventi Genio Civile
Descrizione attività	Implementazione dei programmi di intervento già pianificati dal Genio Civile: “Lavori di manutenzione spondale con tecniche a basso impatto ambientale di un tratto del Fiume Musone, località Villa Musone in Comune di Loreto. Anno 2017”. Importo generale del progetto 130.000 euro. “ Opere di mitigazione del rischio idraulico e consolidamento sponde Musone, Aspio e Fossi Anconetani” Importo generale del progetto 600.000 euro
Soggetto responsabile	Genio Civile
Soggetti coinvolti	
Quantità e origine delle risorse necessarie	730.000 € (da aggiornare periodicamente)
Tempi di attuazione	2019 ed anni successivi
Risultati attesi	Interventi di manutenzione straordinaria di tratti in cui sono state rilevate particolari criticità idrogeologiche nei corsi d’acqua principali
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Genio Civile

Attività P4	Titolo Interventi PIL
Descrizione attività	Implementazione dei Progetti di Iniziativa Locale alcuni dei quali sono direttamente o indirettamente funzionali agli obiettivi del CdF. La costruzione dei PIL è antecedente all'avvio del CdF. Pertanto in questo primo piano di azione si propone un'attività in parallelo di controllo e monitoraggio del contributo dato dai PIL nelle finalità proprie del CdF, rimandando alle successive fasi di entrambe le iniziative (PIL e CdF) una più chiara ed organica integrazione delle rispettive programmazioni.
Soggetto responsabile	GAL colli Esini-S.Vicino
Soggetti coinvolti	Comuni aderenti al GAL colli Esini-S.Vicino
Quantità e origine delle risorse necessarie	Finanziamenti messi a disposizione dei GAL (da catalogare e quantificare una volta determinate le diverse azioni ammesse a finanziamento)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Azioni diffuse di supporto alle finalità proprie del CdF.
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Delegato dal GAL colli Esino-S.Vicino

Attività P5	Titolo Distretto cicloturistico
Descrizione attività	Alcuni comuni della bassa valle del Musone hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la redazione di un masterplan del Distretto cicloturistico della valle del Musone. L'intervento prevede l'implementazione del progetto e l'estensione del tracciato definito dal masterplan fino a coinvolgere e aree interne
Soggetto responsabile	Comune di Osimo (capofila)
Soggetti coinvolti	Tutti i comuni del CdF
Quantità e origine delle risorse necessarie	Partecipazione a bandi per i finanziamenti pubblici e/o investimenti diretti delle amministrazioni comunali
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Incremento della rete territoriale dei percorsi ciclo-pedonali
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Osimo

Attività T5	Titolo Studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)
Descrizione attività	La Carta Ittica Regionale individua almeno tre zone dell'alto Musone in cui si consiglia di effettuare adeguati studi finalizzati a garantire la permanenza della trota Fario ed evitare l'inquinamento genetico da specie alloctone, regolando appositamente l'attività piscatoria e monitorando le condizioni quali-quantitative delle acque nelle diverse stagioni. I corsi d'acqua interessati sono il fosso Frontale e il fosso Fornaci, in territorio di Apiro; il tratto dal ponte dell'intagliata al Bachero in territorio di Cingoli.
Soggetto responsabile	Comune di Cingoli
Soggetti coinvolti	Associazioni peschere, Università, Comuni di Apiro, Cingoli
Quantità e origine delle risorse necessarie	Partecipazione a bandi di finanziamento, programmi di ricerca universitari
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di naturalità dei tratti di fiume considerati
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Cingoli

Attività T6	Titolo Protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti
Descrizione attività	<p>Da tempo si evidenzia una diversa "filosofia" di approccio nelle modalità di contrasto al rischio di esondazione fluviale tra una visione prettamente idraulica – tendente a semplificare il modello fluviale al mero comportamento fisico dei fluidi – ed una visione più "olistica" che vede nel fiume un sistema complesso interagente tra aspetti biologici, ecologici, geologici e paesaggistici.</p> <p>Al fine di comporre le conflittualità potenzialmente insite in questi diversi sguardi, si propone di istituire un tavolo permanente di concertazione in cui la formazione delle risposte progettuali alle criticità da affrontare siano preventivamente discusse in modo da risultare esaurienti sia sotto il profilo idraulico che ecologico e paesaggistico.</p> <p>L'istituzione del tavolo deve essere stabilito formalmente attraverso un protocollo d'intesa e/o un accordo di programma.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Loreto
Soggetti coinvolti	Tutti i comuni del Contrato di fiume, associazioni ambientaliste, Genio Civile
Quantità e origine delle risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche
Tempi di attuazione	Entro il 2019
Risultati attesi	Risoluzione preventiva delle controversie in merito agli interventi nell'alveo fluviale, maggiore rispetto delle condizioni ecologiche nella fase sia progettuale che operativa degli interventi.
Monitoraggio	<p>Aggiornamento del</p> <p>Situazione/scostamenti</p>
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Loreto</p>

Attività T7	Titolo Progetto: "adotta il fiume" con le scuole
Descrizione attività	<p>La partecipazione della collettività al processo di riqualificazione del fiume e del territorio si afferma innanzi tutto come percorso di crescita culturale. E' quindi importante che la conoscenza e la "vicinanza" del fiume venga portata alle nuove generazioni attraverso forme di responsabilizzazione. L'adozione di un tratto di fiume, se operata in tutti i comuni contemporaneamente, può veramente apparire come un risveglio sociale dopo anni di distacco e disinteresse.</p> <p>L'adozione del fiume, oltre ad operare all'interno dell'attività scolastica, coinvolgerà l'intera cittadinanza e gli operatori delle varie associazioni che operano in campo ambientale.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Loreto
Soggetti coinvolti	Tutti i Comuni del Contratto, i comprensori scolatici, CEA, associazioni ambientaliste
Quantità e origine delle risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Sviluppo della conoscenza dell'ambiente fluviale e del rapporto di affezione al proprio territorio nelle nuove generazioni.
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Loreto</p>

Attività L2	Titolo Progetto integrato ponte romano – Molino Bravi (ambito 2)
Descrizione attività	<p>Il tratto di fiume Musone dal ponte dell'intagliata (ponte Romanico-bizantino) fino alle Cascatelle ed al molino ad acqua della famiglia Bravi, è un luogo di eccezionale interesse naturalistico, storico e culturale che deve anche ancora sviluppare a pieno la sua potenzialità turistica.</p> <p>La definizione di un progetto che preveda il completamento della sentieristica, l'attrezzamento e la pubblicizzazione del sito può fare di questo luogo un importantissimo caposaldo nello sviluppo turistico delle aree interne.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Cingoli
Soggetti coinvolti	Comune di Cingoli, operatori locali
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse proprie dell'amministrazione comunale e/o in sinergia con i privati per lo studio iniziale. Bandi di finanziamento (PIL, PSR, progetti europei) per la realizzazione
Tempi di attuazione	2019.2021
Risultati attesi	Creazione di un luogo riconosciuto di forte attrazione turistica
Monitoraggio	<p>Aggiornamento del</p> <p>Situazione/scostamenti</p>
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Cingoli</p>

Attività L3	Titolo Progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)
Descrizione attività	Si propone uno studio progettuale per la valorizzazione turistica a paesaggistica della località Bachero in relazione alla presenza di elementi di pregio naturalistico, storico e vitivinicolo
Soggetto responsabile	Comune di Staffolo
Soggetti coinvolti	Comune di Staffolo , Comune di Cingoli
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali per la fase di studio (Comune ed eventuali sponsor privati), finanziamenti pubblici (PIL, PSR, canali europei) per la realizzazione
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Valorizzazione turistica del sito
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Staffolo

Attività L4	Titolo Progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)
Descrizione attività	<p>Il lago di Castreccioni costituisce già un fulcro importante di attrazione turistica, ma appare ancora poco qualificato per poter puntare ad un turismo di carattere più permanente. Molto dipende dall'assicurare una buona qualità delle acque ai fini della balneazione (si pensi al riguardo al fenomeno dell'alga rossa) e percorsi attrezzati sicuri che seguano tutto il perimetro del lago. Si tratta di impostare uno studio integrato di valorizzazione turistica e risanamento ambientale che misuri i risultati di precisi programmi di intervento.</p> <p>Da intensificare è anche la relazione tra il lago ed Apiro che è il centro storico più vicino e facilmente raggiungibile a piedi o in mountain bike.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Apiro
Soggetti coinvolti	Comune di Apiro, Comune di Cingoli, Consorzio Bonifica
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Incremento del turismo e miglioramento delle condizioni ambientali del lago
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Apiro</p>

Attività L5	Titolo Progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)
Descrizione attività	<p>Nell'alto corso del fiumicello, il centro vacanze con piscine "verde –azzurro" rappresenta un valido attrattore turistico scelto in modo particolari da stranieri. Poco distante è la splendida chiesa di San Vitale che si affaccia su un pianoro di particolare bellezza che è anche sito archeologico piuttosto importante. Lo studio di itinerari turistici, anche ciclabili, può costituire un'estensione del fulcro turistico dell'impianto di piscine all'aperto per la creazione di un vero caposaldo nel processo di penetrazione del turismo verso le aree interne.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Cingoli
Soggetti coinvolti	Comuni di Cingoli, soggetti privati interessati (es. centro verde-azzurro)
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Incremento del turismo nelle aree interne
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Cingoli</p>

Attività L6	Titolo Progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)
Descrizione attività	<p>L'area di S.Vittore è da tempo nota come importante sito di rinvenimenti archeologici dell'era romana oltre che come sede di un'antica abazia oggi trasformata in residence turistico. Si ipotizza la presenza di una vera e propria città (Planino o Veragra) collegata alla presenza di una fonte sacra, ancora viva nella tradizione locale, legata al culto della fertilità.</p> <p>Si propone un accurato studio ed una campagna archeologica per verificare la presenza e la consistenza dei tracciati urbani.</p> <p>Sulla base di queste indagini si può pensare ad un progetto di valorizzazione turistica archeologica ed ambientale del sito.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Cingoli
Soggetti coinvolti	Comune di Cingoli
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Valorizzazione del luogo di notevole importanza storica
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Cingoli</p>

Attività L7	Titolo Progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
Descrizione attività	Il basso corso del Musone è coinvolto in un evidente processo di coagulazione urbana, tipico della cosiddetta "città diffusa", in cui esso assume un ben preciso ruolo come infrastruttura ecologica. Questo ruolo è richiamato altresì da una spinta locale alla frequentazione del fiume come spazio verde accessibile proprio del parco territoriale urbano. La nascita di un parco fluviale può senza dubbio favorire la connessione tra le parti ancora disaggregate del tessuto disperso della conurbazione valliva, incrementando la rete ecologica e la biodiversità.
Soggetto responsabile	Comune di Recanati
Soggetti coinvolti	Comuni di Recanati, Osimo, Castelfidardo, Loreto
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Realizzazione di un parco fluviale del Musone
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Recanati

Attività L8	Titolo studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)
Descrizione attività	<p>Il medio corso del Fiumicello è caratterizzato da un perdurante incuria che determina anche situazioni localizzate di rischio esondazione. E' evidente che la modalità corrente di gestione del torrente, sia come qualità che come frequenza, non garantisce una manutenzione sufficiente. Si tratta quindi di approfondire la possibilità di nuovi modelli operativi coinvolgendo direttamente le aziende agrarie e le proprietà frontiste.</p> <p>L'intervento parte con uno studio ed una interlocuzione coi frontisti per passare, nel caso si raggiungano accordi operativi, alla sperimentazione di nuovi modelli gestionali sulla base di esperienze analoghe già condotte.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Filottrano
Soggetti coinvolti	Comune di Filottrano, Comune di Montefano, aziende agricole nel tratto considerato
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni dell'ambito fluviale e gestione più efficiente
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Filottrano</p>

Attività L9	Titolo Progetto integrato per valdiola (ambito 1)
Descrizione attività	La valle che riceve le prime acque del Musone, ai piedi dei monti Lavacelli e Marzolare, non è solo un luogo di particolare bellezza paesaggistica, ma un importante luogo della memoria, che va dagli antichi itinerari transappenninici – testimoniati dalla chiesetta di S.Maria con affreschi del XV sec.- alla seconda guerra mondiale dove fu teatro di importanti e tragici atti della resistenza partigiana. Nonostante questo è praticamente sconosciuta al turismo anche locale. Se consideriamo anche i collegamenti trans vallivi con Gagliole o l'Abazia de Rotis la valle merita di assurgere a luogo rappresentativo di grande interesse turistico.
Soggetto responsabile	Comune di San Severino Marche
Soggetti coinvolti	Comune di San Severino Marche, Comune di Gagliole
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Incremento del turismo nelle aree interne
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di San Severino Marche

Attività L10	Titolo Progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
Descrizione attività	<p>La particolare ricchezza ambientale, naturalistica, culturale e archeologica della fascia collinare tra Osimo e Filottrano è stata messa ben in evidenza nei quadri conoscitivi.</p> <p>Manca ad oggi un progetto integrato che, mettendo a sistema le diverse peculiarità, costruisca degli itinerari turistici ed esperienziali capaci di attrarre parte dei frequentatori della riviera del Conero.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Osimo
Soggetti coinvolti	Comune di Osimo, Comune di Filottrano
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Incremento del turismo nelle aree interne, incremento della biodiversità
Monitoraggio	<p>Aggiornamento del</p> <p>Situazione/scostamenti</p>
Scheda compilata da	<p>Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile</p> <p>Funzionario delegato dal Comune di Osimo</p>

Attività L11	Titolo Progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)
Descrizione attività	<p>Il medio corso del Musone è caratterizzato da una perdurante incuria che ne impedisce addirittura l'accesso, determinando anche situazioni localizzate di rischio esondazione. E' evidente che la modalità corrente di gestione del torrente, sia come qualità che come frequenza, non garantisce una manutenzione sufficiente. Si tratta quindi di approfondire la possibilità di nuovi modelli operativi coinvolgendo direttamente le aziende agrarie e le proprietà frontiste.</p> <p>L'intervento parte con uno studio ed una interlocuzione coi frontisti per passare, nel caso si raggiungano accordi operativi, alla sperimentazione di nuovi modelli gestionali sulla base di esperienze analoghe già condotte.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Santa Maria Nuova
Soggetti coinvolti	Comune di Santa Maria Nuova, Comune di Filottrano, Comune di Jesi, aziende agrarie lungo il tratto di fiume considerato
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni dell'ambito fluviale e gestione più efficiente, possibilità di inserimento di una pista ciclabile lungofiume.
Monitoraggio	Aggiornamento del
	Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Santa Maria Nuova

Attività L12	Titolo Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica lago (ambito 2)
Descrizione attività	Nel basso corso del fosso d'Argiano che alimenta il Lago di Castreccioni sono presenti alcune sorgenti sulfuree. Uno studio su un possibile sfruttamento delle acque, in base alla effettiva portata della sorgente, ed una valorizzazione turistica del sito potrebbe aprire a prospettive interessanti per la creazione di un piccolo centro benessere. La bellezza del luogo, la vicinanza di Apiro e del Lago non fanno che incrementare le potenzialità del sito.
Soggetto responsabile	Comunedì Apiro
Soggetti coinvolti	Comune di Apiro, aziende agrarie coinvolte, Università
Quantità e origine delle risorse necessarie	Risorse locali (comunali e/o private) per la fase di studio, finanziamenti pubblici per la fase di realizzazione (PIL, PSR, Bandi regionali ed europei)
Tempi di attuazione	2019-2021
Risultati attesi	Apertura di interessanti prospettive turistiche per la zona.
Monitoraggio	Aggiornamento del Situazione/scostamenti
Scheda compilata da	Nome cognome e riferimenti del soggetto che monitora per conto del soggetto responsabile Funzionario delegato dal Comune di Apiro

SIGLA	AZIONE	TIPO	SOGGETTO RESPONSABILE	FINAZIAMENTI ATTIVATI	FINANZIAMENTI DA ATTIVARE CON
T1a	Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale	Intesa operativa	Ufficio REM Regione Marche	0	Risorse locali d'intesa con la regione Marche
L1a	Progetto integrato foce –Musone (ambito 10)	progetto	Numana	0	Finanziamenti europei onazionali
T2a	Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)	studio Intesa operativa	Filottrano	4.000	
T3a	Pubblicazione "La via del Musone"	realizzazione	Filottrano	4.000	
T4a	Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio	Intesa operativa	Loreto		Risorse locali
P1	Interventi ATO 3	realizzazione	ATO3	16.330.000	
P2	Interventi Consorzio Bonifica	realizzazione	Consorzio Bonifica	2.213.000	
P3	Interventi Genio Civile	realizzazione	Genio Civile Regione Marche	730.000	
P4	Interventi PIL	realizzazione	GAL colli esini S.Vicino	da definire	
P5	Distretto cicloturistico	implementazione	Osimo	0	Finanziamenti regionali o risorse locali
T5	studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apro-Cingoli)	Studio Intesa operativa	Cingoli	0	Finanziamenti europei, ricerca università
T6	protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti	Intesa operativa	Loreto	0	L'azione non necessita di fondi
T7	progetto: "adotta il fiume" con le scuole	realizzazione	Loreto	0	L'azione non necessita di fondi
L2	progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)	progetto	Cingoli	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L3	progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)	progetto	Staffolo	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L4	progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)	Studio /progetto	Apro	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L5	progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)	progetto	Cingoli	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L6	progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)	studio progetto	Cingoli	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L7	progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)	progetto	Recanati	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L8	studio su manutenzione sponale Fiumicello (ambito 5)	Studio Intesa operativa	Filottrano	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L9	progetto integrato per Valdiola (ambito 1)	progetto	San Severino Marche	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L10	progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)	progetto	Osimo	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L11	progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)	Studio intesa operativa	Santa Maria Nuova	0	Risorse locali, partecipazione di privati
L12	Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica Lago di Castreccioni (ambito 2)	Studio /progetto	Apro	0	Risorse locali, partecipazione di privati
				19.273.000	